



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

lasciare alla futura amministrazione politica una impostazione che intende coniugare lo sviluppo economico sostenibile con l'aggiornamento dei vincoli e delle zone classificate a rischio di dissesto idrogeologico.

L'organo di gestione ha attivato incisivi controlli e formalizzato precisi indirizzi operativi comportamentali agli uffici preposti all'istruttoria delle pratiche e alle ispezioni sull'attività edilizia. Particolare rilevanza assume la variante adottata dalla commissione al vigente regolamento edilizio in cui vengono ridefinite le caratteristiche del c.d. sottotetto, quale volume tecnico, che sulla base del "piano casa" può essere reso abitabile.

Nel comune di Scalea (CS) l'organo straordinario ha portato a compimento i progetti finanziati con fondi comunitari destinati alla riqualificazione delle aree prospicienti la locale Aviosuperficie rientranti nel PISL (Progetto Sistema Turistico Locale). Le relative opere sono state finanziate per € 2.100.000,00 con fondi pubblici e per € 3.000.000,00 con fondi a carico del privato concessionario.

L'Aviosuperficie, realizzata anni addietro, era stata indicata come essenziale per lo sviluppo turistico e territoriale di tutto l'alto tirreno cosentino ma in realtà l'opera non è mai decollata.

Al fine di contrastare il fenomeno dell'abusivismo è stata disposta una verifica delle occupazioni abusive di suolo demaniale all'esito della quale sono stati disposti provvedimenti di decadenza per occupazione abusiva di parte di territorio demaniale o revoca delle concessioni medesime perché i titolari delle stesse non erano in possesso dei requisiti richiesti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Di significativo rilievo la problematica concernente il c.d. "Campo Volo", un compendio immobiliare trasferito dall'Agenzia del Demanio al comune: si tratta di n. 240 lotti nei quali rientra un elevato numero di costruzioni abusive, con molti procedimenti penali ed amministrativi in corso. Per evitare la demolizione di un intero quartiere che riguarda oltre 150 famiglie, costruito abusivamente a partire dalla seconda guerra mondiale, è stato sottoscritto un protocollo con l'Agenzia del Demanio ed attivato un confronto con un comitato rappresentativo di cittadini.

La commissione straordinaria del comune di Scicli (RG) non appena insediata ha disposto una revisione del Piano regolatore generale.

Ha inoltre disposto una sistematica attività di controllo dei procedimenti in corso per verificarne la correttezza ed il rispetto delle norme e, in particolare, ha proceduto all'esame di istanze di riclassificazione urbanistica che propongono di rendere edificabili zone vincolate del PRG vigente. L'attività ha fatto emergere una macroscopica irregolarità delle menzionate domande.

6.4 Rapporti con la cittadinanza

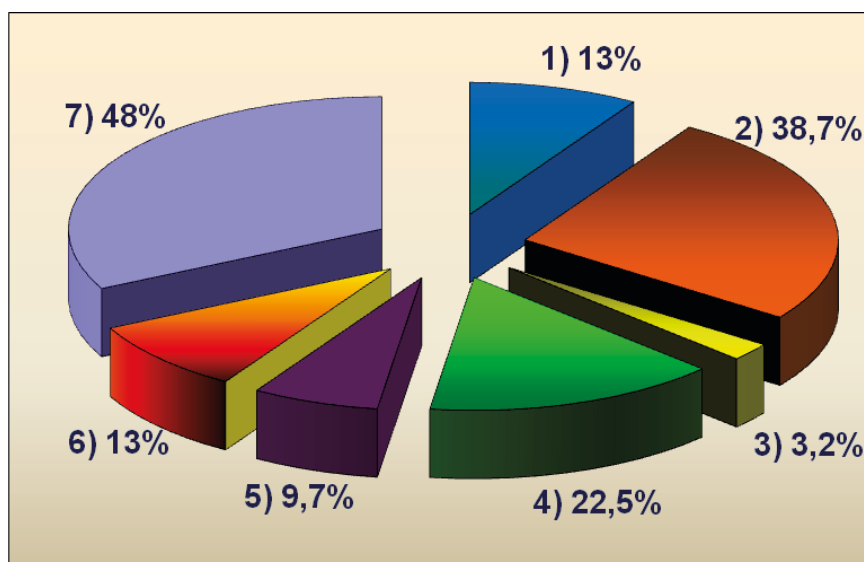
Scetticismo e generalizzata sfiducia sull'efficacia degli interventi statali sono i due elementi che connotano – secondo quanto riscontrato dalle commissioni straordinarie – i rapporti con la popolazione nei comuni i cui consigli sono stati sciolti per fenomeni di infiltrazione/condizionamento di tipo mafioso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

REAZIONE DELLA POPOLAZIONE ALLA NOTIZIA DELLO SCIoglIMENTO DELL'ENTE PER INFILTRAZIONE MAFIOSA



- 1) percepita come un complotto politico
- 2) percepita con indifferenza
- 3) percepita con paura (nessuno o pochi ne hanno parlato)
- 4) percepita con rassegnazione
- 5) percepita come una perdita di tempo
- 6) percepita con stupore, come errore delle istituzioni
- 7) percepita con indignazione

In tale contesto uno dei principali compiti a cui sono state chiamate le commissioni straordinarie – oltre a quello di riaffermare i principi di legalità dell'agire amministrativo – riguarda il recupero del senso di credibilità nello Stato e più in generale nelle istituzioni.

Conseguentemente, molte commissioni hanno organizzato incontri con rappresentanti delle altre realtà territoriali quali Regione, Provincia e Comuni limitrofi proprio al fine di individuare e realizzare forme di collaborazione o progetti comuni idonee a



Ministero dell'Interno

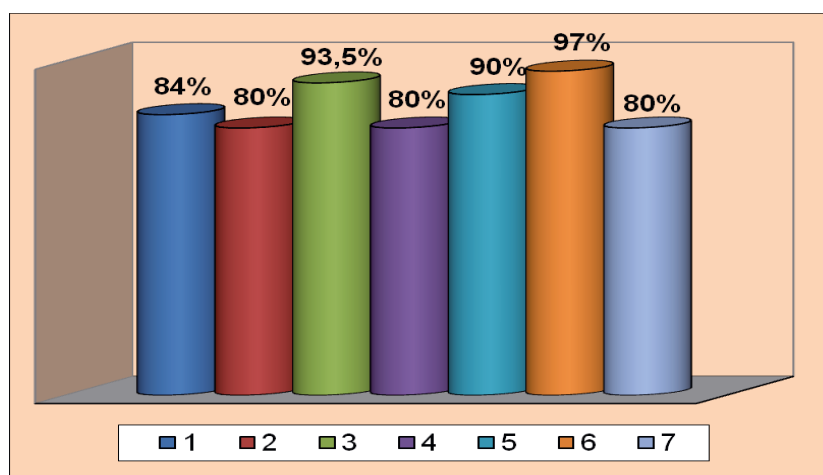
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

contribuire alla soluzione del problema. Tale obiettivo è stato raggiunto, nel corso dell'anno di riferimento, da parte di 15 commissioni straordinarie.

In alcuni casi le iniziative commissariali sono state ostacolate da un contesto ambientale estremamente diffidente e complesso, in altri dalla presenza condizionante, all'interno della comunità, di personalità di spicco della criminalità organizzata.

Particolarmente significativi sono risultati gli sforzi volti all'organizzazione di riunioni e incontri con i rappresentanti delle associazioni di volontariato, delle categorie produttive e della Chiesa al fine di avvicinare la cittadinanza e condividere le problematiche ed i progetti individuati dall'organo di gestione straordinaria.

INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI LOCALI



- 1) rappresentanti sindacali
- 2) rappresentanti associazioni giovanili
- 3) rappresentanti associazioni volontariato
- 4) rappresentanti forze politiche

- 5) parroci
- 6) dirigenti scolastici
- 7) rappresentanti categorie produttive



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Nell'ambito delle attività sociali viene segnalato il comune di Montebello Jonico (RC) che ha aderito al programma nazionale previsto nell'ambito del Piano d'Azione e Coesione P.A.C. 2013/2015, per l'erogazione dei servizi di cura alle categorie "deboli", con l'obiettivo di potenziare i servizi all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, incrementando l'assistenza domiciliare e personalizzandone i programmi offerti.

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dalla commissione al fine di recuperare il sano e virtuoso rapporto con la operosa e fattiva comunità locale promuovendo e aderendo a diverse iniziative culturali, sociali e di protezione civile. In particolare va evidenziata l'inaugurazione della Biblioteca multimediale "Peter Mozino" di Fossato, iniziativa che si propone di accrescere la cultura e il patrimonio di conoscenza dei giovani studenti locali. In tale ambito di solidarietà reciproca e di concreta partecipazione alla vita della comunità si segnala la generosa e spontanea collaborazione del mondo dell'associazionismo e di privati cittadini in occasione dell'ospitalità resa dall'amministrazione comunale, su richiesta della Prefettura, ai cittadini extracomunitari sbarcati nelle coste di Reggio Calabria sia durante l'operazione "Mare Nostrum" che durante l'operazione "Triton".

Un'interessante iniziativa avviata dal comune di Monte Sant'Angelo (FG) è quella concernente il c.d. "baratto amministrativo": attraverso un apposito regolamento, il cittadino in condizioni di indigenza o semi indigenza onerato dal pagamento di una tassa o di una sanzione comunale, potrà compensare il suo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

debito attraverso l'esecuzione di un intervento di pubblico interesse compatibilmente con le proprie attitudini o professionalità.

Per quanto attiene alle iniziative di rilevanza sociale nel comune di San Luca (RC), un'elevata e costante attenzione è stata riservata alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio comunale, dismesso e abbandonato, indirizzata verso finalità sociali che ha sollecitato la stesura di nuovi regolamenti sull'utilizzo dei beni immobili di proprietà comunale e dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati al comune di San Luca. In particolare, in una struttura, già sede di poliambulatorio medico, è stato allestito il "Centro di Aggregazione" intitolato per volontà popolare a Padre Stefano De Fiore e dedicato ai bambini di età compresa tra i 6 e 12 anni, con la finalità di supportarli nel percorso scolastico e di ricreare tra loro una valida relazione sociale durante le ore di svago.

Nell'ambito delle attività sociali nel comune di Scalea (CS) si segnala l'avvio di un progetto denominato "Parco della legalità" che prevede il recupero di un'area urbana degradata destinata ad una serie di attività sociali, culturali, sportive e ludiche per i giovani, con la creazione di un orto sociale urbano su un territorio comunale concesso ad una cooperativa sociale che opera in favore di persone svantaggiate e diversamente abili. E' stato inoltre presentato un progetto dei lavori di completamento degli interventi di ristrutturazione del Palazzo dei Principi nel borgo medioevale di Scalea, d'intesa con il vicino comune di Maierà, da adibire a centro polivalente di servizi turistico-culturali. Per tale progetto, realizzato con le risorse del Patto Territoriale Alto Tirreno Cosentino, è stato erogato un finanziamento dalla regione Calabria.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

6.5 Utilizzazione dei beni confiscati alla mafia e ripristino della legalità.

In molti casi le commissioni sono riuscite a portare a termine e perfezionare la procedura di destinazione dei beni confiscati, nonostante ostacoli e resistenze, assicurando il concreto utilizzo a fini sociali dei beni sottratti alla criminalità organizzata, dando un visibile segnale del cambiamento in atto.

Nel passare alle iniziative disposte dai singoli enti locali, si rappresenta che l'organo di gestione del comune di Africo (RC), al quale sono stati assegnati alcuni beni confiscati alla criminalità organizzata, avvalendosi di un geometra assegnato in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 TUOEL, ha individuato nuove soluzioni per l'utilizzo di 3 fabbricati e 2 terreni, rimasti in totale abbandono dal 2008, con conseguenti bandi di gara per la realizzazione, rispettivamente, di 1 centro anziani e 2 centri giovanili.

La commissione del comune di Battipaglia (SA) ha assicurato un particolare impulso per l'utilizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, prevedendo un'apposita struttura comunale dedicata alla gestione dei beni di cui trattasi, forme di informazione attraverso il sito web istituzionale e l'adozione delle linee guida per il loro utilizzo e destinazione a fini sociali.

Nel comune di San Luca (RC), in un immobile confiscato e mai utilizzato, è stato insediato il "Centro culturale Falcone-Borsellino" ove sono state tenute diverse manifestazioni pubbliche e incontri istituzionali su svariate tematiche. All'interno di un altro immobile confiscato, è stata trasferita la "Guardia Medica", precedentemente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

ospitata in locali mantenuti in condizioni indecorose e antigiene, che è oggi idonea a svolgere la propria funzione e dotata di mobili e di adeguate attrezzature per studio medico.

Particolare attenzione è stata dedicata dall'organo di gestione straordinaria del comune di Arzano (NA) al settore dei beni confiscati, che versava in uno stato di quasi totale abbandono.

La commissione, dopo aver adottato il relativo regolamento per l'affidamento dei beni, a seguito della puntuale ricognizione effettuata anche in sinergia con l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati, ha predisposto e pubblicato l'elenco degli immobili confiscati con le relative trascrizioni. Nel corso dell'anno, l'Agenzia ha assegnato al comune altri tre cespiti, per i quali sono stati banditi altrettanti avvisi pubblici per l'affidamento in concessione gratuita, due dei quali saranno destinati alla realizzazione di una casa famiglia.

Oltre all'utilizzo dei beni confiscati, non sono mancate iniziative finalizzate a restituire alla cittadinanza porzioni di territorio che erano state indebitamente sottratte alla fruibilità collettiva.

Tra tutte, appare meritevole di menzione la rimozione di un cancello abusivo, che privava i cittadini di Ricadi (VV) di uno scorcio di panorama tra i più belli del comune, avvenuta alla presenza delle istituzioni, tra cui il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia e i vertici delle Forze dell'ordine.

Analogamente, la stessa commissione straordinaria ha disposto la rimozione di alcuni chioschi abusivi ed ha revocato, per evidenti profili di illegittimità, il permesso a costruire un villaggio turistico, rilasciato all'ex sindaco.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

PARTE II - ANNO 2016

1. I provvedimenti di scioglimento

Nel corso dell'anno **2016** sono stati sciolti, complessivamente, **8 consigli comunali**.

Le regioni interessate sono la **Calabria**, con **3** scioglimenti:

- ✚ Tropea (VV), d.P.R. 12 agosto 2016;
- ✚ Rizziconi (RC), d.P.R. 28 ottobre 2016;
- ✚ Nicotera (VV), d.P.R. 24 novembre 2016.

La **Campania**, con **2** scioglimenti:

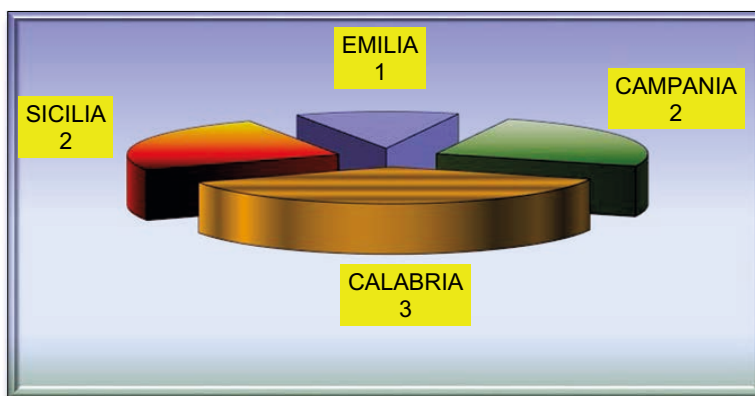
- ✚ Trentola Ducenta (CE), d.P.R. 11 maggio 2016;
- ✚ Marano di Napoli (NA), d.P.R. 30 dicembre 2016.

La **Sicilia**, con **2** scioglimenti:

- ✚ Corleone (PA), d.P.R. 12 agosto 2016;
- ✚ Palazzo Adriano (PA), d.P.R. 28 ottobre 2016.

L' **Emilia Romagna**, con **1** scioglimento:

- ✚ Brescello (RE), d.P.R. 20 aprile 2016





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Dei comuni interessati, nel 2016, da una gestione commissariale **3** erano già stati oggetto di provvedimenti dissolutori conseguenti a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso.

Si tratta di Rizziconi (RC), Nicotera (VV), Marano di Napoli (NA), già raggiunti dalla misura dissolutoria rispettivamente nel 2000, nel 2005, e, per quanto attiene al Comune di Marano di Napoli, sia nel 1991 che nel 2004 (decreto presidenziale successivamente annullato in sede giudiziale).

Per alcuni comuni, il cui periodo di gestione straordinaria di diciotto mesi è scaduto nel corso dell'anno, è stata disposta la proroga per ulteriori sei mesi, secondo le disposizioni recate dal citato art. 143, comma 10, del TUOEL, in considerazione delle esigenze evidenziate dalle commissioni straordinarie di portare a compimento i programmi avviati.

Le proroghe hanno riguardato i comuni di San Ferdinando (RC), Giardinello (PA), Bagnara Calabria (RC), Arzano (NA), Bovalino (RC), il Municipio X di Roma Capitale e l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.

Di seguito il quadro riepilogativo delle gestioni commissariali in atto nel **2016**, comprensivo, quindi, dei comuni sciolti nel medesimo anno, di quelli sciolti in precedenza la cui gestione è terminata nel corso dell'anno con le elezioni dei nuovi organi, nonché delle gestioni prorogate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

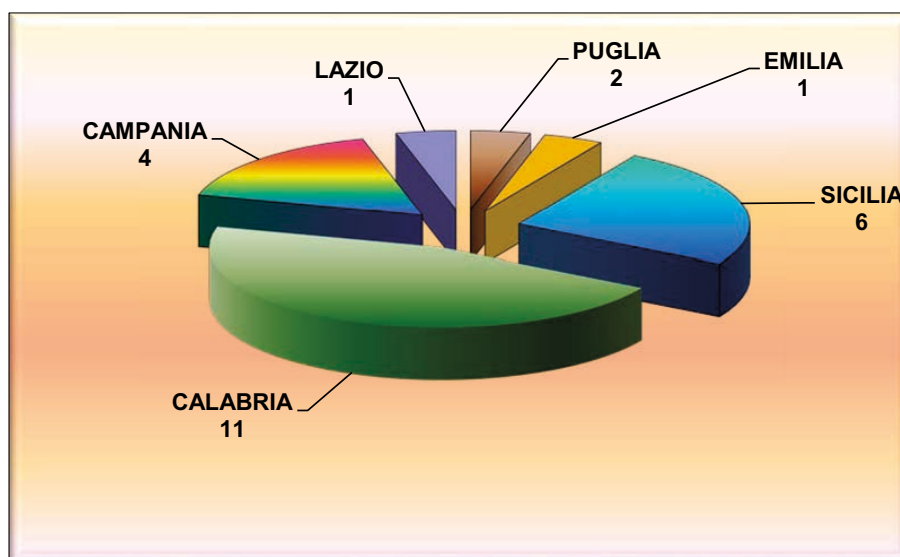
ENTE	POP.	D.P.R.
1. Badolato (CZ)	3.183	23/05/14
2. Africo (RC)	3.210	01/08/14
3. Giardinello (PA)	2.258	11/08/14
4. San Ferdinando (RC)	4.299	31/10/14
5. Bovalino (RC)	8.814	02/04/15
6. Bagnara Calabria (RC)	10.622	14/04/15
7. Az. Osp. SS. Anna e Sebastiano (CE)		23/04/15
8. Arzano (NA)	34.933	29/04/15
9. Scicli (RG)	25.922	29/04/15
10. Ricadi (VV)	4.750	16/06/15
11. Altavilla Milicia (PA)	7.429	16/06/15
12. Scalea (CS)	10.152	02/07/15
13. Monte Sant'Angelo (FG)	13.098	20/07/15
14. Municipio X Roma Capitale	229.642	27/08/15
15. Battipaglia (SA)	50.464	07/08/15
16. Mazzarrà Sant'Andrea (ME)	1.567	13/10/15
17. Nardodipace (VV)	1.384	07/12/15
18. Brescello (RE)	5.546	20/04/16
19. Trentola Ducenta (CE)	17.797	11/05/16
20. Corleone (PA)	11.286	12/08/16
21. Tropea (RC)	6.555	12/08/16
22. Rizziconi (RC)	7.608	28/10/16
23. Palazzo Adriano (PA)	2.227	28/10/16
24. Nicotera (VV)	6.490	24/11/16



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Nel 2016, quindi, sono state presenti sul territorio nazionale **24 commissioni straordinarie**, che hanno amministrato 11 comuni in Calabria, 6 in Sicilia, 3 in Campania, 1 in Puglia, 1 in Emilia Romagna, oltre che il Municipio X di Roma Capitale e l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.



E' interessante notare che le gestioni commissariali hanno riguardato enti che, complessivamente, amministrano una popolazione di 469.236 persone, così ripartite a livello regionale:

- in Campania, 103.194 abitanti;
- nel Municipio X di Roma Capitale, 229.642 abitanti;
- in Calabria, 67.067 abitanti;
- in Sicilia, 50.689 abitanti;
- in Puglia, 13.098 abitanti;
- in Emilia Romagna 5.546 abitanti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

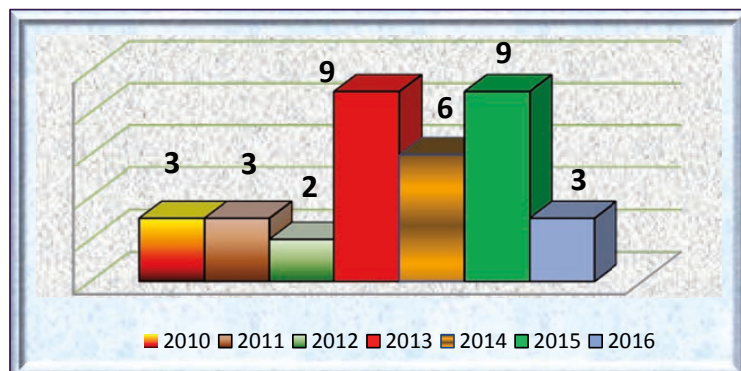
1.1 Conclusione dei procedimenti

In caso di verifica negativa circa la sussistenza dei presupposti di concretezza, rilevanza ed univocità, richiesti dalla legge per disporre lo scioglimento ovvero per adottare le misure nei confronti dei dipendenti dell'ente, l'art. 143, comma 7, stabilisce che il ministro dell'Interno emani un decreto di conclusione del procedimento.

Con la predetta disposizione, il legislatore ha inteso porre un preciso limite all'esercizio del potere statale di controllo sugli organi dell'ente locale, non solo attraverso la fissazione di una rigida tempistica per l'emanazione del decreto presidenziale di scioglimento ma anche fissando un termine finale entro il quale dar conto delle risultanze negative dell'attività di accertamento svolta presso l'amministrazione comunale. Nel 2016, si sono conclusi n. **3** procedimenti relativi ai seguenti enti: Orta di Atella (CE), D.M. 8 gennaio 2016; Finale Emilia (MO), D.M. 18 gennaio 2016; Villa di Briano (CE), D.M. 15 marzo 2016.

Ai decreti è stata data idonea pubblicità attraverso la pubblicazione dei singoli provvedimenti sul sito www.interno.gov.it.

Di seguito il grafico relativo alle conclusioni dei procedimenti nell'ultimo quinquennio.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

1.2 Il contenzioso e i principi giurisprudenziali

Nel corso del 2016 la giurisprudenza che si è pronunciata sulla legittimità dei provvedimenti di scioglimento adottati ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è risultata quasi totalmente favorevole all'Amministrazione. Nello specifico, si sono registrate **10** sentenze (di cui cinque del T.A.R. per il Lazio e cinque del Consiglio di Stato), che hanno invariabilmente respinto i ricorsi presentati in primo grado avverso la misura dissolutoria degli enti coinvolti oppure confermato, in sede di appello, le pronunce, già favorevoli all'Amministrazione, emesse dal T.A.R. per il Lazio.

Per ciò che attiene, invece, al comune di Joppolo (VV), la pronuncia di primo grado, con cui era stato già accolto il ricorso proposto dagli amministratori locali interessati avverso il provvedimento di scioglimento dell'ente, è stata definitivamente confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 876 del 3 marzo 2016.

Quanto al comune di Ventimiglia (IM), il Consiglio di Stato ha accolto il gravame proposto dall'ex sindaco avverso la pronuncia del T.A.R. Lazio, che lo aveva invece rigettato nel 2015. Al riguardo, l'Avvocatura Generale – interrogata in tal senso da questo Ministero, visto il contrasto tra i due pronunciamenti e considerato altresì che l'ex organo di vertice dell'ente è stato dichiarato incandidabile con provvedimento definitivo ai sensi dell'art. 143 comma 11 d.lgs. n. 267/2000 – ha ritenuto comunque non sussistenti i presupposti per poter utilmente proporre ricorso per revocazione.

Con riferimento al Comune di Altavilla Milicia (PA), a seguito dell'intervenuta riforma in appello, in senso favorevole



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

all'Amministrazione, degli arresti di primo grado, i ricorrenti hanno proposto due ricorsi per revocazione, successivamente rigettati dal Consiglio di Stato con sentenza n. 4049/2016 del 30 settembre 2016.

Sotto il profilo motivazionale, hanno trovato ulteriore conferma gli indirizzi interpretativi ed applicativi della normativa in materia, già enunciati dalla pregressa giurisprudenza, che possono considerarsi ormai consolidati e, quindi, idonei ad orientare l'Amministrazione nell'attività di valutazione circa l'esistenza degli elementi legittimanti l'adozione della misura dissolutoria per infiltrazioni o condizionamenti della criminalità organizzata.

In tal senso, sotto il profilo procedurale, è stato ribadito che il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di cui all'art. 143 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali *"non deve essere necessariamente preceduto dalla comunicazione di avvio del procedimento, trattandosi di attività di natura preventiva e cautelare, per la quale non vi è necessità di partecipazione, anche per il tipo di interessi coinvolti che non concernono, se non indirettamente, persone, ma la complessiva rappresentazione operativa dell'ente locale e, quindi, in ultima analisi, gli interessi dell'intera collettività comunale"* (cfr. Consiglio di Stato, Sezione III, sentenza 15 marzo 2016, n. 1038; similmente, *Id.*, sentenza 8 giugno 2016, n. 2454 e T.A.R. Lazio – Roma, Sezione I, sentenza 24 ottobre 2016, n. 10557).

Parimenti dal punto di vista procedurale, è stato utilmente precisato che: *"La circostanza che alcuni dei componenti di diritto del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica non siano stati presenti non vizia il provvedimento dissolutorio, atteso che nella norma che istituisce il Comitato e ne disciplina l'attività, ossia l'art. 20 della legge*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

n. 121/1981, non si rinviene una regola per la quale il Comitato in parola si riunisce validamente solo con la presenza di tutti i suoi componenti. [...] La norma istitutiva (art. 20, cit.) lo definisce «organo ausiliario di consulenza», quindi un mero supporto tecnico all'esercizio delle funzioni proprie del Prefetto quale autorità provinciale di pubblica sicurezza. E' particolarmente significativa, poi, la circostanza che la legge configuri il Comitato come un organo a composizione variabile; variabile, per di più, a mera discrezione del Prefetto, che lo convoca, lo presiede, e se ne avvale. Infatti il secondo comma dell'art. 20 prevede una composizione ristretta e per così dire ordinaria del Comitato; i commi terzo e quarto consentono al prefetto di convocare, caso per caso e a sua piena discrezione altri soggetti, peraltro indicati dalla legge con espressioni assai generiche («le autorità locali di pubblica sicurezza e i responsabili delle amministrazioni dello Stato interessate ai problemi da trattare... i responsabili degli altri uffici delle amministrazioni locali interessate o della polizia municipale... componenti dell'ordine giudiziario...»). Trattandosi dunque di un organo "ausiliario" a composizione liberamente variabile, si deve ammettere, per coerenza logica e sistematica, che l'occasionale assenza di taluno dei membri ordinari non renda di per sé invalida la seduta, se il Prefetto-presidente ha ritenuto che il numero e la qualità dei presenti fosse sufficiente a fornirgli un adeguato supporto di consulenza. Si potrebbe ipotizzare, al più, un vizio, se risultasse che i membri ordinari assenti non fossero stati convocati (così Consiglio di Stato, Sezione III, sentenza 8 giugno 2016, n. 2454).

Nella medesima sentenza, appena sopra citata, si è ulteriormente puntualizzato che: "L'art. 143 t.u.e.l. dispone: «Entro il termine di